



Bruxelles, 24 febbraio 2021
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0048(NLE)**

**6446/21
ADD 24**

**RECH 72
COMPET 123
IND 40
MI 105
SAN 82
TRANS 94
AVIATION 42
ENER 50
ENV 94
SOC 95
TELECOM 70
AGRI 79
SUSTDEV 22
REGIO 29
IA 22**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	23 febbraio 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2021) 38 final - Part 3/9
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa Partenariato europeo nel settore delle tecnologie fondamentali

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2021) 38 final - Part 3/9.

All.: SWD(2021) 38 final - Part 3/9

Bruxelles, 23.2.2021
SWD(2021) 38 final

PART 3/9

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

che accompagna il documento

**Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce le imprese comuni nell'ambito di
Orizzonte Europa**

Partenariato europeo nel settore delle tecnologie fondamentali

{COM(2021) 87 final} - {SEC(2021) 100 final} - {SWD(2021) 37 final}

Scheda di sintesi
Valutazione d'impatto di un potenziale partenariato europeo istituzionalizzato nel settore delle tecnologie digitali fondamentali
A. Necessità di intervenire
Qual è il problema e perché si pone a livello dell'UE?
<p>Le "tecnologie digitali fondamentali" (KDT) sono componenti e sistemi elettronici su cui si fondano tutti i prodotti e servizi digitali. Sono considerati fondamentali perché sono gli elementi costitutivi dei sistemi digitali.</p> <p>Se l'UE non mantiene la sua leadership nel settore dei componenti e dei sistemi elettronici rischia di perdere la sua forte posizione di mercato in settori quali il settore automobilistico, sanitario, di produzione industriale, aerospaziale e della sicurezza.</p> <p>Rischia inoltre di accumulare ritardo per quanto riguarda i paradigmi e le tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale (IA) e l'<i>edge computing</i>, e i mercati associati che stanno alimentando una domanda di componenti e sistemi elettronici che dovranno vantare livelli di prestazione diversi da quelli attualmente disponibili.</p> <p>Uno dei principali problemi che l'UE dovrebbe affrontare è la sicurezza dell'approvvigionamento di tecnologie dei componenti affidabili, sicure e protette per le infrastrutture critiche e i settori industriali che sono vitali per l'economia.</p> <p>Il mancato allineamento di queste tecnologie digitali fondamentali alle priorità politiche dell'UE la priverebbe di uno strumento importante per incentivare la trasformazione digitale nel perseguimento dei suoi obiettivi sociali e ambientali.</p>
Quali sono gli obiettivi da conseguire?
<p>Un'attività di R&I di portata e con un grado di coordinamento sufficienti per riunire una massa critica di risorse, organizzare molteplici competenze e interessi e orientarli verso un'agenda comune con i seguenti obiettivi da conseguire entro il 2030:</p> <ol style="list-style-type: none"> <i>Rafforzare la sovranità tecnologica dell'UE in materia di componenti e sistemi elettronici per soddisfare le esigenze future delle industrie "verticali" e dell'economia in generale</i> <p>Garantire che l'UE rimanga in prima linea nella tecnologia dei componenti e dei sistemi elettronici avanzati, contribuendo a catene di valore strategiche resilienti. Questo aspetto sarà sempre più cruciale via via che la trasformazione digitale evolve e le tecnologie digitali si diffondono capillarmente in tutti i settori.</p> <p>Il rafforzamento della sovranità dovrebbe tradursi in un raddoppio del valore della progettazione e della produzione di componenti e sistemi elettronici nell'UE entro il 2030, in linea con la sua presenza nel settore dei prodotti e dei servizi in generale.</p> <ol style="list-style-type: none"> <i>Istituire l'eccellenza scientifica e la leadership in materia di innovazione dell'UE nel settore delle tecnologie emergenti dei componenti e dei sistemi</i> <p>I progressi della miniaturizzazione verso i limiti fisici, la rapida penetrazione dell'IA e l'emergere di paradigmi di <i>edge computing</i> e di "elaborazione non convenzionale" creano nuove opportunità per i componenti e i sistemi elettronici e le loro applicazioni. Una solida base scientifica nei settori emergenti può consentire all'UE di cogliere queste opportunità. Le PMI e le start-up attive nelle</p>

tecnologie emergenti possono trarre vantaggio dai nuovi ecosistemi e contribuire a plasmarli.

Le PMI dovrebbero rappresentare almeno un terzo del numero totale di partecipanti a un'iniziativa KDT e ricevere almeno il 20 % dei finanziamenti pubblici.

3. *Garantire che le tecnologie dei componenti e dei sistemi rispondano alle sfide sociali e ambientali dell'UE*

Le autorità pubbliche nazionali e dell'UE svolgerebbero un ruolo essenziale in un'iniziativa coordinata garantendone la coerenza con le priorità politiche. Le tecnologie dei componenti e dei sistemi elettronici dovrebbero offrire adeguati livelli di fiducia e riservatezza e contribuire agli obiettivi ambientali dell'UE.

L'iniziativa mirerebbe a una riduzione del consumo energetico del 32,5 % entro il 2030¹.

Qual è il valore aggiunto dell'intervento a livello dell'UE (sussidiarietà)?

I componenti e i sistemi elettronici costituiscono la base delle catene di valore industriali che hanno un impatto sociale ed economico significativo in tutta Europa.

La rapidità del progresso tecnologico in questo settore, unita al fatto che gli Stati Uniti e i paesi asiatici stanno investendo massicciamente per essere all'avanguardia e ridurre al minimo la loro dipendenza da altre regioni, richiede una risposta coordinata a livello dell'UE.

Nessun paese o organizzazione sarebbe in grado da solo di conseguire gli obiettivi di cui sopra. Solo una mobilitazione a livello dell'UE, con la partecipazione degli Stati membri e dell'industria, garantirà l'approccio strategico e la massa critica in termini di risorse, competenze e interessi necessari.

B. Soluzioni

Quali sono le varie opzioni per conseguire gli obiettivi? Ne è stata prescelta una? In caso negativo, indicare i motivi.

Sono state prese in considerazione le seguenti opzioni per sostenere la R&I:

- inviti tradizionali nell'ambito del programma quadro (opzione di base);
- un partenariato europeo co-programmato (opzione 1); e
- un partenariato europeo istituzionalizzato ai sensi dell'articolo 187 del TFUE (opzione 3).

Un partenariato europeo istituzionalizzato è l'opzione prescelta, in quanto consentirebbe all'industria dei componenti e dei sistemi elettronici in generale di svolgere un ruolo attivo nella definizione dell'agenda R&I, insieme alle autorità pubbliche (a livello UE e nazionale), al fine di conseguire gli obiettivi summenzionati. Questa opzione consentirebbe un impegno sostenibile da parte dei membri del partenariato nell'ambito di un programma settennale concordato e offrirebbe una struttura stabile per un'attuazione efficiente e il coordinamento con le iniziative collegate. Si cercherà in particolare di interagire con partenariati incentrati sul digitale (ad esempio fotonica, EuroHPC, SNS, IA, dati e robotica) e con i settori applicativi (sanità, industria automobilistica, industria manifatturiera, spazio).

Dalla valutazione è emerso che questa opzione offre la massima "direzionalità" (garantendo l'allineamento con un'agenda R&I) e "addizionalità" (garantendo un effetto leva).

¹ Direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica (GU L 328 del 21.12.2018, pag. 210).

Quali sono le opinioni dei diversi portatori di interessi? Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?

Quando sono stati consultati sui partenariati di Orizzonte Europa, gli Stati membri (al 96 %) hanno ritenuto che un partenariato in materia di tecnologie digitali fondamentali fosse pertinente per le loro politiche e priorità nazionali, nonché per la loro industria, i loro organismi di ricerca e le loro università.

Nella consultazione pubblica aperta, l'82 % dei partecipanti ha indicato che un'iniziativa KDT sarebbe pertinente o molto pertinente per garantire l'accesso a componenti e sistemi affidabili. Dello stesso parere erano in particolare le associazioni di categoria, le università, le organizzazioni di ricerca e tecnologia, gli Stati membri e le grandi imprese.

Molti intervistati (oltre il 40 %) hanno indicato il partenariato istituzionalizzato come l'opzione più adeguata. Si tratta di una sezione trasversale equilibrata di settori industriali (grandi imprese e PMI), delle organizzazioni di ricerca e degli Stati membri. Anche i portatori di interessi interpellati per lo studio a sostegno della valutazione d'impatto hanno sostenuto con forza questa opzione.

Le opinioni minoritarie (ad esempio delle organizzazioni di ricerca) hanno indicato che questa opzione comporta il rischio di una maggiore complessità. Tuttavia, nell'iniziativa proposta viene affrontata la questione dell'armonizzazione e della semplificazione delle procedure e delle pratiche.

C. Impatto dell'opzione prescelta

Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

Un partenariato basato sull'articolo 187 del TFUE potrebbe:

- sostenere un'agenda strategica di R&I (SRIA) dell'UE sulle tecnologie dei componenti e dei sistemi elettronici, allineando le priorità dell'UE, degli Stati partecipanti e dell'industria per raggiungere una massa critica;
- contare sugli impegni immediati in materia di contributi di membri pubblici (UE e nazionali) e privati del partenariato;
- mettere a disposizione una struttura gestita a livello centrale che sostenga l'impegno a lungo termine dei membri privati per l'attuazione di un programma ambizioso; e
- esercitare un forte effetto leva di 1:3 combinando i finanziamenti dell'UE con i contributi degli Stati membri e dell'industria (1 EUR dall'UE, 1 EUR dagli Stati partecipanti, 2 EUR dai membri privati) per la mobilitazione di una massa critica di risorse di R&I.

Quali sono i costi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?

Poiché una futura iniziativa KDT adotterebbe l'attuale struttura dell'ECSEL, il costo di attuazione dell'opzione prescelta è il costo di funzionamento di un ufficio dell'impresa comune durante il periodo di validità dell'iniziativa. Questo costo è ampiamente compensato dai benefici già menzionati, in particolare dall'effetto leva del cofinanziamento per raggiungere la dimensione delle risorse necessarie per conseguire gli obiettivi ambiziosi. L'impresa comune ECSEL sarebbe adattata al partenariato KDT e i costi complessivi di attuazione rimarrebbero invariati.

Quale sarà l'incidenza sulle PMI e sulla competitività?

Nella valutazione intermedia dell'impresa ECSEL si raccomandava tra l'altro di incentivare un coinvolgimento più attivo delle PMI. È probabile che l'accento posto sulle tecnologie emergenti e sull'obiettivo di sviluppare capacità di progettazione (settori in cui le PMI sono particolarmente attive) attirino l'interesse per l'iniziativa di un maggior numero di piccole imprese in ruoli più pertinenti. Sono previste attività specifiche (ad esempio accesso alla tecnologia e sperimentazione) per coinvolgere i piccoli fornitori e utilizzatori nell'ecosistema.

L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo?

Il partenariato KDT si basa su un modello tripartito (Commissione, Stati membri e industria) con contributi finanziari e partecipazione amministrativa degli Stati partecipanti (Stati membri e paesi associati). Questo modello è attualmente utilizzato con successo per l'impresa comune ECSEL.

Sono previsti altri impatti significativi?

Nello sviluppo e nell'adozione di tecnologie dei componenti e dei sistemi elettronici si terrà conto dei diritti fondamentali, in particolare della sicurezza, della protezione e della riservatezza dei cittadini.

Proporzionalità?

L'opzione prescelta fornisce tutti gli elementi per conseguire gli obiettivi e non va al di là di quanto necessario.

D. Tappe successive**Quando saranno riesaminate le misure proposte?**

Il partenariato sarà riesaminato periodicamente a livello di progetto, di tecnologia/settore e di programma. Dopo tre anni di attività è prevista una valutazione intermedia da parte di un gruppo indipendente di esperti. Nell'ambito delle valutazioni periodiche si esamineranno i progressi compiuti per quanto riguarda gli obiettivi dell'iniziativa, gli impatti previsti e il contributo alle priorità politiche dell'UE.